

## RIFORMA DELLA PA

**Il ministro della PA invita il presidente Giorgio Squinzi a sedersi a un tavolo operativo: "Bisogna attuare in tempi certi le riforme introdotte dal decreto"**  
di Federica Meta



"Le parole del Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi confermano la bontà del cammino intrapreso dal Governo. isogna attuare in primo luogo le leggi già vigenti da qualche anno che non sono state applicate". Lo dice in una nota il ministro della PA e Semplificazione Filippo Patroni Griffi commentando quanto detto questa mattina dal presidente di Confindustria sul tema dei debiti dell'amministrazione verso le imprese.

"Bisogna attuare in tempi certi le semplificazioni introdotte con "Semplifica Italia" e bisogna ragionare al tavolo con imprese ed Enti locali su nuove semplificazioni che introdurremo nel prossimo provvedimento - prosegue il ministro - Ma bisogna lavorare anche sul piano della trasparenza e della produttività della Pubblica Amministrazione attuando le norme che ci sono e correggendo quelle che non hanno funzionato. Proprio per questo invito il Presidente Squinzi al Dipartimento per un confronto operativo su Riforma PA e Semplificazioni. Siamo disponibili da subito".

Il provvedimento sulle semplificazioni contiene iniziative strategiche per la PA digitale: diffusione degli strumenti di sanità elettronica, iscrizioni online per la scuola e l'università, cambio di residenza via Web, gestione "consorzata" dell'IT nei piccoli Comuni.

Questa mattina Squinzi ha commentato positivamente i decreti sui debiti della PA e gli accordi del governo con le banche. Ma ora - ha puntualizzato - vanno attuati con convinzione e determinazione". Bisogna far sì che "le banche diano attuazione concreta alla moratoria concordata il febbraio scorso nonché al protocollo sottoscritto martedì. I fondi ottenuti a tassi di favore alla Bce devono finanziare gli investimenti e dare liquidità alle imprese a fronte dei ritardati pagamenti della PA. E bisogna «utilizzare di più la grande potenzialità della Cassa depositi e Prestiti".

Ieri sul tema era intervenuto anche il presidente di Assinform, Paolo Angelucci. "L'esclusione delle 4 Regioni commissariate (Campania, Calabria, Molise, Lazio) dai decreti per accelerare i pagamenti delle pubbliche amministrazioni - aveva commentato - è un'ingiustificata e inaccettabile penalizzazione per le imprese che lavorano in questi territori producendo ricchezza e occupazione".

"In particolare le imprese IT, le quali sono labour intensive, vengono messe in ulteriore crisi, con rischi importanti sui livelli occupazionali, in quanto già gravate da una una fiscalità penalizzante per il settore Ict (dall'Irap all'Iva più pesante per l'editoria digitale) e da un accesso al credito oneroso - aveva concluso -

Chiediamo perciò a Governo e Parlamento che ci sia un ripensamento in modo da eliminare questa palese discriminazione”.